

**CENTRO INTERNAZIONALE MAGISTRATI**

**«LUIGI SEVERINI»**

**PERUGIA (ITALIA)**

**ENTE MORALE (D.P.R. 15 Gennaio 1958 n. 70)**

# **S T A T U T O**

**PERUGIA 1994**

# S T A T U T O

*Approvato dall'Assemblea Generale dell'11 Aprile 1994*

Art. 1

E' costituita in Perugia (Italia) e con sede nella stessa città una associazione internazionale di Magistrati denominata «CENTRO INTERNAZIONALE MAGISTRATI - LUIGI SEVERINI».

Art. 2

Il Centro ha lo scopo:

a) di promuovere scambi di idee e cognizioni giuridiche tra i Magistrati di tutti i Paesi su temi di diritto pubblico e privato, nonché sulla organizzazione giudiziaria dei vari Stati, in maniera da dare impulso agli studi di diritto comparato ed al perfezionamento degli ordinamenti giuridici in conformità alle pratiche esigenze di ciascuna Nazione;

b) di curare la pubblicazione di raccolte di monografie, di riviste, di bollettini, di annali, con la collaborazione dei Magistrati dei diversi Paesi;

c) di mantenere rapporti con analoghi Enti ed Associazioni delle varie Nazioni. A tale fine è nella facoltà del Centro di prestare la sua opera alle Associazioni ed Organizzazioni dei vari Stati, che la richiedano, e di concorrere alla formazione anche di organismi internazionali aventi scopi di coordinamento e di attuazione delle attività suddette.

Art. 3

Per il raggiungimento degli scopi indicati nell'art. 2 il Centro organizza Corsi di Studio, ai quali invita a partecipare Magistrati di ogni Paese, e, in via eccezionale, persone non appartenenti alla Magistratura, che si siano parti-

colarmente distinte nello studio degli argomenti o dei problemi riguardanti il tema di ciascun Corso.

Entro i limiti del bilancio, il Consiglio Direttivo, può pertanto disporre la concessione di:

1) Premi, borse di studio, borse di ospitalità, il cui ammontare è fissato in relazione alla durata di ciascun Corso a favore di coloro che, non essendo residenti in Perugia, siano invitati a partecipare ai Corsi;

2) Sussidi e contributi, il cui ammontare sarà stabilito in relazione alle spese di viaggio e di soggiorno a favore di coloro che, invitati, partecipino soltanto ad una parte del Corso od a particolari sedute o manifestazioni;

3) Premi e sussidi a Soci Magistrati Italiani, che si rechino all'estero:

a) a scopo di studio, di perfezionamento o di ricerca nelle materie giuridiche, di cui il Consiglio ravvisi l'opportunità;

b) per incarico dato dal Consiglio stesso per l'attuazione degli scopi previsti dall'art. 2.

#### Art. 4

I Magistrati di ogni nazionalità, in servizio od a riposo sono, a domanda, ammessi al Centro, in qualità di Soci per deliberazione del Consiglio Direttivo.

#### Art. 5

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Tesoriere;
- f) il Direttore Generale;
- g) il Direttore dei Corsi.

#### Art. 6

L'assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta all'anno per la approvazione del bilancio, su convocazione del Presidente, da comunicarsi ai singoli Soci non oltre il 20° giorno anteriore a quello fissato per la riunione. La lettera di convocazione deve contenere l'ordine del giorno.

L'assemblea è regolarmente costituita, anche per le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Soci, ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ogni socio può delegare altro socio a rappresentarlo nell'assemblea e ad esprimere per lui il suo voto.

L'assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

#### Art. 7

Il Consiglio Direttivo è formato da cinque soci, eletti dall'assemblea; esso rimane in carica per tre anni.

Dopo la scadenza di tale termine il Consiglio Direttivo può compiere soltanto gli affari di ordinaria amministrazione.

Se nell'anno vengono a cessare dalle funzioni uno o più Consiglieri, essi vengono sostituiti da coloro che li seguono nell'ordine della votazione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.

#### Art. 8

Il Consiglio Direttivo nomina, nel suo seno, il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere. Nomina tra i soci, anche non membri del Consiglio, il Direttore Generale ed il

Direttore dei Corsi. Può inoltre autorizzare il Direttore Generale a nominare, anche tra i non Soci, uno o più segretari, che lo coadiuvino.

#### Art. 9

Spetta al Consiglio Direttivo: attuare le deliberazioni dell'assemblea dei Soci, decidere sulle domande di ammissione, fissare le quote dovute dai Soci, determinare il programma dei Corsi, reperire ed amministrare i fondi necessari all'attività del Centro, deliberare l'impiego dei medesimi, predisporre il bilancio (sentito il Direttore Generale), designare i Magistrati italiani da inviare all'estero, fissare i criteri generali per la diramazione degli inviti a ciascun Corso e determinare l'importo dei premi, delle borse di studio e di ospitalità e dei sussidi e contributi da concedere sia ai partecipanti ai Corsi, sia ai Magistrati italiani che si rechino all'estero, secondo quanto è previsto dall'art. 3; attuare, infine, quanto necessario alla realizzazione degli scopi statuari.

#### Art. 10

Il Consiglio Direttivo può nominare commissioni con il compito di studiare problemi specifici ed istituire un Comitato Scientifico, composto di persone, che si siano distinte nel campo del diritto e della cultura in genere.

#### Art. 11

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e rappresenta il Centro nei rapporti con i terzi comprese le associazioni e le organizzazioni culturali di altri Paesi.

Egli può esigere somme ed effettuare qualsiasi pagamento per conto ed in nome del Centro.

In caso di impedimento o di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 12

Il Tesoriere sovrintende alla amministrazione dei fondi del Centro.

Art. 13

Il Direttore Generale attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e svolge ogni attività inerente all'ordinaria amministrazione. *(C. G. G. G.)*

Art. 14

Il Direttore dei Corsi sovrintende allo svolgimento del programma fissato per ciascun anno dal Consiglio Direttivo.

Art. 15

Il patrimonio del Centro è costituito dalle quote versate dai singoli soci, dai contributi dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dalle elargizioni di Associazioni e di privati e da proventi di carattere straordinario.

Art. 16

Di ogni riunione dell'assemblea e del Consiglio Direttivo sarà redatto verbale sommario ad opera del Direttore Generale, o di un segretario, che insieme al Presidente lo sottoscrive.

Art. 17

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto all'Ente di Previdenza e Mutualità tra Magistrati italiani.

Art. 18

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.



Centro  
Internazionale  
Magistrati  

---

Luigi Severini

FERNANDO ROSI CAPPELLANI

# ORIGINE, STORIA E SCOPI DEL CENTRO

(1954 1994)

Ente morale (D.P.R. 15.01.58 NR. 70)

XXXX° ED.  
(Aprile 1994)





Centro  
Internazionale  
Magistrati  
Luigi Severini

---

FERNANDO ROSI CAPPELLANI

# ORIGINE, STORIA E SCOPI DEL CENTRO

(1954 1994)

Ente morale (D.P.R. 15.01.58 NR. 70)

XXXX° ED.  
(Aprile 1994)

La prima idea di concentrare in Perugia nel periodo delle ferie estive magistrati di tutti i Paesi per un reciproco scambio di idee nacque in me nel giugno 1951, ad Ancona, durante lo svolgimento dei lavori di un riuoscitissimo convegno giuridico interregionale umbro-marco-abruzzese, impeccabilmente organizzato dai colleghi della bella ed accogliente città dorica.

Nell'occasione si rivelò l'opportunità, anzi la necessità, di promuovere incontri tra i magistrati dei più diversi paesi: Perugia, apparve la sede ideale.

Infatti, essa, centro turistico per arte e per bellezze naturali, situata nel cuore d'Italia, vicino alla serafica Assisi, a mezza strada tra Firenze e Roma, dotata di due Università, di cui una per stranieri, offriva all'uopo le massime garanzie.

Proprio la presenza in Perugia di quest'ultima costituiva per me il pilone fondamentale del progetto, che la mia mente andava maturando, giacchè appunto tale istituzione ha fatto della mia città un centro cosmopolita, in cui si possono incontrare i rappresentanti delle più disparate razze, dal negro all'indiano, dal cinese all'americano; in essa, quindi, ciascun magistrato estero avrebbe potuto incontrare connazionali e con questi rivivere un lembo della patria comune, insieme studiare la lingua italiana, la storia, la letteratura del nostro bel paese ed ammirare le bellezze della natura ed i tesori dell'arte.

Nel frattempo i graditi magistrati ospiti, affratellati dall'essere divenuti tra loro "compagni di scuola", quali iscritti alla Università per stranieri, unitamente ai colleghi italiani, si sarebbero potuti raccogliere intorno ad un tavolo, e così da buoni amici, realizzare un proficuo ed interessante scambio di idee e di notizie su temi giuridici.

Era quindi necessario che i magistrati esteri permanessero a Perugia per un sia pur breve periodo di tempo, per cui si imponeva il grave problema del finanziamento dell'allettante progetto.

È notorio come i Sacerdoti di Temi siano poveri in tutti i paesi (tranne rarissime eccezioni!) e perciò occorreva offrire almeno ad alcuni di essi il soggiorno gratuito per la durata di un mese, essendo esso richiesto come minimo per l'iscrizione all'Università per stranieri, il cui Rettore Magnifico Avv. On. Carlo VISCHIA subito diede la Sua misurata e preziosa collaborazione, affinché la mia idea potesse realizzarsi.

Mi orientai pertanto sullo stanziamento delle poi dette "borse d'ospitalità" ("borse di studio", mi sembrò poco dignitoso per noi magistrati anche se ridivenuti studenti!), che avrebbero potuto offrire enti culturali e turistici, nazionali e locali. Tra questi fu proprio l'Azienda di soggiorno e Turismo di Perugia, allora presieduta dall'infaticabile e generoso dott. Ugo Lupattelli, a stanziare le prime due borse.

Naturalmente la prima persona, a cui manifestai la mia "idea" fu Luigi Severini, compagno dei primi giochi d'infanzia e di scuola, di università e di armi, collega d'ufficio, dove mi volle sempre al suo fianco, mia insostituibile guida di vita e di morale dal dì, in cui ebbi la ventura di incontrarlo al triste giorno della Sua scomparsa terrena, avvenuta il 25 aprile 1954, nel IX anniversario della liberazione d'Italia, per il cui ideale insieme, lottammo e rischiammo le nostre giovani vite.

"Caro indimenticabile ed indimenticato "Gigino", amico vero e leale, fratematicamente legato alla mia persona, che amasti di profondo affetto, ed in cui vedevi le poche doti, che tra le tante e grandi, che avevi, per la naturale imperfezione umana ti mancavano, tanto che solevi dire che noi due eravamo complementari; il tuo incoraggiamento a realizzare il progetto, che andava maturando nella mia mente, fu il più valido ed efficace sprone a passare alla pratica attuazione del progetto stesso".

Anche gli altri colleghi perugini accolsero subito favorevolmente l'idea e, con la guida dei più anziani, con l'entusiasmo dei più giovani, tutti insieme passammo alla sua attuazione.

Finalmente nel 1954, il Ministero degli Esteri, la Presidenza Nazionale dell'Automobile Club d'Italia, l'Ente provinciale per il Turismo, la Provincia, il Comune, il Rotary Club, la Camera di Commercio, l'Automobile Club e la stessa Università per stranieri di Perugia, seguendo l'esempio dell'Azienda di Turismo, intervennero finanziariamente con intelligente generosità, consentendo la realizzazione del progetto.

Così nacque il Centro internazionale Magistrati che, noi magistrati perugini, volemmo intitolare al nome dell'amato e stimato collega Severini, umbro, di nascita e di temperamento, nobile spirito, dal vivido versatile ingegno, giurista acuto ed equilibrato, profondamente umano nella attuazione della giustizia, che non voleva disgiunta dalla libertà dell'individuo e dei popoli, per cui può considerarsi un pioniere del Centro stesso.

Il "Centro", in particolare, si prefigge di attuare - con libere conversazioni - scambi di idee e di nozioni giuridiche su temi di diritto pubblico e privato di generale interesse, onde facilitare in pratica la conoscenza e la comparazione dei vari istituti giuridici e sociali; intende così contribuire alla loro unificazione, agevolando di conseguenza gli scambi internazionali, il progresso delle Nazioni, l'amicizia dei popoli e la loro pacifica convivenza.

Tenuto a battesimo dall'Unione internazionale Magistrati, il cui Presidente, l'Ecc. *Ernesto Battaglini* (illuminato magistrato e professore

universitario prima, Giudice Costituzionale infine, deceduto nel 1960, alla cui memoria i magistrati del "Severini" elevano il proprio memore riconoscente pensiero), subito diede il proprio appassionato saggio e concreto appoggio di idee e consigli, il "Centro" ebbe per padrini i magistrati esteri ed italiani convenuti a Cadenabbia per il "Convegno internazionale sull'arbitrato", egregiamente organizzato dal Centro di prevenzione e di difesa sociale di Milano, dove l'avv. *Fausto Andreani*, come un apostolo, perorò la sua causa\*.

*Bevia*

Il suo atto di nascita fu stilato, la sera del 4 giugno 1954, in una delle artistiche sale della magnifica Villa Carlotta, colla incomparabile vista del lago immortalato dal Manzoni.

Nel settembre successivo, mercè l'attivo, vivo interessamento del dott. *Pietro Pascalino*, all'epoca dirigente la Pretura della città eterna e Segretario Gen. della Unione internazionale Magistrati, colleghi rappresentanti l'Austria, la Francia, la Germania Occ. e l'Irlanda poterono affluire a Perugia ed il sorgente Centro iniziò la sua vita.

Suo primo Presidente fu il dott. *Mario Aversano*, Presidente della locale Corte d'Assise, il quale diede alla organizzazione la sua signorile, intelligente ed appassionata direzione.

Spronati dal successo del 1° Corso di studi, i promotori si posero subito all'opera per organizzarne un secondo per il settembre 1955.

Trasferito a Napoli, il dott. Aversano, ne raccolse l'eredità il Presidente Capo del Tribunale di Perugia, dott. *Tullio Giovannelli*, il quale coadiuvato ottimamente dai colleghi *Costantino Lapicciarella*, *Gorki Giuseppe Fornari*, *Luigi Mazzini*, *Ugo Mastromatteo*, *Giorgio Battistacci*, *Giorgio Casoli* e da me, e sotto la guida affettuosa e cordiale dei capi della Corte dell'Umbria, riuscì a varare un nutrito ed accurato

---

\* Il 19 Febbraio 1965, purtroppo, *Fausto Andreani* ha lasciato questa vita terrena.

Egli fu il primo Avvocato ad abbracciare con tutto l'entusiasmo Suo proprio l'idea dei giudici perugini nel 1954 per la istituzione nella nostra città di un-Centro di Studi liberamente aperto ai Magistrati, Avvocati e Giuristi di ogni paese.

L'Avvocato Fausto Andreani con il Suo generoso cuore, con la Sua viva intelligenza, con la Sua autorità di illustre cultore di diritto e con la passione, che era solito portare in ogni iniziativa rivolta ad incrementare gli studi di Diritto Comparato, contribuì in maniera determinante alla creazione dell'associazione.

Tra le tante Sue pubblicazioni è autore di un profilo di Luigi Severini ("Un Magistrato Umbro: Luigi Severini" Grafica Perugia 1954), in cui ha mirabilmente "dipinto" la figura, la personalita, il carattere di Colui, al quale si intitola il Centro Internazionale Magistrati di Perugia.

La Sua personalita e la Sua opera sono state ricordate con l'offerta da parte della prediletta nipote, Avvocato Marvy Cantarelli Andreani, di una "borsa d'ospitalità" per un Magistrato straniero, intitolata al Suo nome.

programma di lavori, ottenendo "borse d'ospitalità" e contributi, oltre che dagli enti dell'anno precedente dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ma il Centro, nel 1955, trovò il massimo artefice nel suo rinnovato ed ingigantito successo in un magistrato, perugino d'adozione, per avere nella etrusca città brillantemente esercitato le funzioni giudiziarie in ogni ufficio; dalla Pretura alla Corte d'Appello: il dott. *Antonio Bellocchi*, recentemente scomparso; esso, quale Direttore dei Corsi, curò impareggiabilmente la parte scientifica della istituzione, interessando alla stessa le più alte personalità.

Negli anni 1956 e 1957 Presidente del Centro fu il dott. Gorki Giuseppe Fornari, che, sebbene diuturnamente impegnato dalle gravose e delicate funzioni di Procuratore della Repubblica di Perugia, diresse il "Severini" - che in tale epoca ottenne l'ambito riconoscimento di Ente morale da parte del Presidente della Repubblica - con rara competenza e profondo spirito di abnegazione. A partire dal 1958 la Presidenza stessa fu assunta dal dott. Ambrogio Costantini, Presidente della Corte d'Assise d'appello dell'Umbria, che all'associazione ha dato intelligentemente l'apporto della sua saggia equilibrata direzione.

Un particolare affettuoso ricordo va pure sempre all'insigne avv. *Giovanni Mignini*, l'insuperabile illustratore delle bellezze naturali ed artistiche umbre ai graditi ospiti, non a torto definito "il poeta del Centro" per il suo possente carducciano eloquio.

Dai 5 colleghi esteri (rappresentanti 4 nazioni, Austria, Francia, Germania Occ. e Irlanda, oltre gli Italiani) del 1954 Si è passati ai 43 del 1960, rappresentanti 20 Stati oltre l'Italia (Austria, 4; Belgio, 5; Francia, 5; Germania Occ., 4; Giappone, 2; Grecia, 2; Inghilterra, 1; Jugoslavia, 1; Olanda, 3; Polonia, 4; Repubblica Araba Unita, 2; Russia, 1; Spagna, 2; Svezia, 1; Stati Uniti d'America, 1; Turchia, 1; Ungheria, 1; Unione Sud Africana, 1; Uruguay, 1). Ai graditi ospiti sono da aggiungere 66 italiani, convenuti a Perugia da ogni parte d'Italia, per cui il numero complessivo dei partecipanti al VII Corso fu di 109, il che si deve al valido appoggio dato al "Severini" dal Ministero degli Esteri Italiano, merce l'affettuosa comprensione del Dr. Oberto Fabiani, un diplomatico dalla fine, intelligente intuizione ed impostazione dei problemi e dalla loro rapida e pratica soluzione. Nel 1960 la Grecia, per prima tra le Nazioni rappresentate, raccolse l'invito di questo Centro, affinché al Corso fosse inviato un secondo giurista a spese del proprio paese. E così al VII Corso furono presenti due magistrati greci. La tal cosa si è ripetuta nel 1967 ad opera del Belgio per iniziativa del Prof. Alphonse De Vreese, Consigliere alla Corte di Cassazione belga e componente del Comitato direttivo dell'Unione Internazionale Magistrati, intelligente magistrato, vero amico del "Severini", di cui può essere considerato uno dei fondatori, che univa ad una profonda dottrina giuridica uno spiccato senso pratico.

L'esempio - infine - è stato seguito, nel 1968, dalla Cecoslovacchia, quando, al termine dei lavori giunsero tra noi i due delegati di questo

Paese, uno ospitato dal "Severini" ed uno a spese della città di Bratislava gemellata con Perugia (1).

Nel 1954 (1° Corso), 1955 (2° Corso); 1956 (3° Corso); furono sempre trattati i tre temi fondamentali: *Processo civile - Processo penale - Ordinamento giudiziario*.

Negli anni seguenti, forti dell'esperienza acquisita, si è preferito trattare un solo tema specifico e precisamente:

nel 1957 (4° Corso): *L'indipendenza del giudice ed il diritto di difesa del cittadino*;

nel 1958 (5° Corso): *Procedimento penale e libertà di stampa*;

nel 1959 (6° Corso): *Difesa della moralità giovanile dalle pubblicazioni e altre forme di diffusione che offendono il pudore e l'onore sessuale*;

nel 1960 (7° Corso): *La donna negli ordinamenti giuridici degli Stati moderni*;

nel 1961 (8° Corso): *Tutela civile e penale del diritto di Autore* (in detto Corso si sono avuti per la prima volta tra i partecipanti illustri avvocati esteri, a cui sono state assegnate "borse di studio" da parte del "Consiglio Nazionale Forense" e degli Ordini degli Avvocati e Procuratori delle principali città italiane);

nel 1962 (9° Corso): *"Diritto e Sport"*

nel 1963 (10° Corso): *"Il potere Giudiziario"* (Posizione costituzionale - Organizzazione - Funzionamento);

nel 1964 (11° Corso): *"Diritto alla difesa e gratuito patrocinio"*;

nel 1965 (12° Corso): *"Revisione del giudicato e riparazione dell'errore giudiziario"*;

nel 1966 (13° Corso): *"Processo inquisitorio, accusatorio e misto"*;

nel 1967 (14° Corso): *"La tutela giuridica dell'unità familiare"*;

nel 1968 (15° Corso): *"Pubblicità e diritto"*;

nel 1969 (16° Corso): *"Disciplina giuridica dei trapianti e degli atti di disposizione del corpo umano"*;

nel 1970 (17° Corso): *"La tutela giuridica della salute del cittadino nei controlli sulle sostanze farmacologiche e stupefacenti"*;

nel 1971 (18° Corso): in collaborazione con la locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura: *"La crisi dell'impresa Ricerca per una tutela degli interessi della collettività"*;

nel 1972 (19° Corso): *"Rapporti tra cittadino - Polizia Giudiziaria e Magistratura"*

nel 1973 (20° Corso): *"La Regione e le autonomie locali nella organizzazione di uno Stato moderno"*;

nel 1974 (21° Corso): *"La tutela del lavoratore all'estero"*;

nel 1975 (22° Corso): *"Il diritto di informazione"* (Diritti e doveri

---

(1) I corsi hanno avuto luogo sempre a Perugia in considerazione delle sue qualità di sede ideale per lo svolgimento degli stessi, come detto sopra all'inizio della storia.

dei servizi di informazione facoltà di assumere informazioni per i canali consentiti limiti e responsabilità) con relazioni di magistrati, docenti universitari, avvocati, altri giuristi e giornalisti;

nel 1976 (23° Corso): "*La difesa del consumatore*" (norme per la difesa del consumatore - iniziative - organizzazioni - mezzi di indagine - coordinamento - interventi);

nel 1977 (24° Corso): "*Il diritto di sciopero*" (fondamento, scopi, natura, modalità limiti - Il diritto di sciopero: a) nell'attività privata, b) nell'attività di pubblico interesse, c) nell'attività pubblica- Regolamento del diritto di sciopero, anche nei riflessi internazionali);

nel 1978 (25° Corso): "*L'uomo e la donna nella società oggi*", direzione dei lavori di *Linda Moreau-Sevens*, Primo sostituto del Procuratore del Re in Anversa (Belgio) relazione di sintesi di Nilde Iotti;

nel 1979 (26° Corso): "*Arte e diritto*", direzione dei lavori di *Linda Moreau-Sevens*;

nel 1980 (27° Corso) fu trattato il tema: "*Il sequestro di persona*", direzione dei lavori di *Linda Moreau-Sevens*;

nel 1981 (28° Corso) fu trattato il tema: "*Stampa, radio, televisione e giustizia*":

- pubblicità e giustizia;
- informazione giuridica e mezzi di grande comunicazione;
- diritti e doveri professionali del giornalista o del cronista in natura giuridica e politica;

nel 1982, fu tenuto il 29° Corso di studi sul tema: "*Giudici onorari e professionali: criteri di selezione per l'accesso alla magistratura*":

- sistemi di ripartizione delle competenze tra le due categorie;
- meccanismi di reclutamento e permanenza nella funzione;
- garanzie di indipendenza e autonomia;
- retribuzione.

I lavori sono stati diretti negli ultimi anni da *Linda Moreau Sevens*, Primo sostituto del Re in Anversa (Belgio) che padrona di ben cinque lingue, accoppia alla grazia femminile una grande energia.

Prima generalmente i corsi sono stati diretti da S.E. *Angelo De Mattia*, Primo presidente della Corte d'Appello di Bologna, nonché past Presidente della Unione Internazionale Magistrati, giurista di fama internazionale, il quale "con pugno di ferro in guanto di velluto" riesce egregiamente a dominare i più accesi dibattiti.

Nel 1983, è stato tenuto il 30° Corso sul tema: "*Spazio giuridico sotto il profilo penale*" (prolusione del prof. avv. Marino Petrone ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Perugia):

- estradizioni;
- l'Istruttoria all'estero;
- rogatorie internazionali;
- regolamento in sede del Parlamento Europeo.

Nel 1984, si è tenuto il 31° Corso sul tema: "*Lo stato d'insolvenza ed il suo accertamento*";

sottotemi:

- ambito e limiti della finalità della conservazione dell'impresa;
- i poteri del giudice incaricato dell'istruttoria in relazione alla nomina del giudice delegato secondo il principio della predeterminazione autoritativa del giudice;
- la funzione del P.M. nella fase di accertamento dell'istanza.

La prolusione: "*Prospettive di riforma della legge fallimentare in Italia*" è stata curata dal Prof. Piero Paiardi, Presidente della Corte d'Appello di Milano e Docente presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel 1985 è stato tenuto il 32° Corso sul tema: "*Diritto, informatica e Telematica*";

- strutture;
- utilizzazione al fine di controllo e prevenzione sociale;
- garanzie.

Con prolusione del Prof. Giovanni Giacobbe, già Pretore di Roma, Docente presso l'Università degli Studi di Roma.

Nel 1986 ha avuto luogo il 33° Corso di Studi, dall'8 al 12 settembre, sul tema: "*Droga: prevenzione, repressione, recupero*".

Il Corso è stato tenuto in collaborazione con la sezione penale della commissione scientifica dell'Unione Internazionale Magistrati.

Detta commissione è intervenuta al completo ai lavori di questo centro.

Nel 1987, sempre in settembre, si è tenuto il 34° Corso di Studi, sul tema: "*Natura e artificio nella filiazione*".

Nel 1988 in Perugia e Foligno si è tenuto il 35° Corso di studi sul tema: "*Disciplina dell'antitrust nelle comunicazioni di massa*". Sempre nel 1988 è stato nominato Direttore gen. del "Severini" il giovane Pretore di Foligno Stefano Mogini, che subito ha dimostrato le sue ottime doti organizzative, basate su di una solida preparazione giuridica.

Nel 1989 si è tenuto il 36° Corso di studi sul tema: "*Diritto e comunicazione pubblicitaria: consumatori, autori, imprese*" con prolusione del Prof. Adriano Vanzetti, ordinario di diritto industriale nella Università Cattolica di Milano e relazione in sintesi dell'Avvocato Leonello Leonelli del Foro di Perugia.

Si è avuta altresì una tavola rotonda, a cui hanno partecipato: l'On. Andrea Borri - pres. della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale della vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il Dott. Gianni Letta, giornalista e Vice presidente della Fininvest, l'On. Luciano Radi, già Ministro; il Dott. Giuseppe Ruoppo per gli utenti, il Dott. Pierluigi Severi, amministratore delegato della S.I.P.R.A.E. e il già citato Prof. Adriano Vanzetti.

Nel 1990 è stato trattato il 37° Corso sul tema: "*procedimenti abbreviati*" in Perugia nei giorni 20 - 21 - 22 e 23 settembre.



Nel 1991, durante il 38° Corso di studi è stato trattato il tema:  
"La donna nella attività intellettuali" (politica - pubblica amministrazione - magistratura - scuola - turismo - industria - commercio - agricoltura e altra moda).

La prolusione è stata curata dal Dr. Carmelo Agius della Corte Costituzionale di Malta.

Nel 1992 si è svolto il 39° Corso sul tema "Criminalità organizzata e tecniche di controllo: esperienze giuridiche a confronto" con prolusione di Giusto Sciacchitano, Sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo.

AR3 ← Nel 1993 il Corso è stato sospeso, in quanto per restrizioni finanziarie dello Stato e degli altri enti sovvenzionatori, data la crisi economica, che ha investito la nostra Italia, al "Severini" sono venuti a mancare i fondi necessari per l'effettuazione della manifestazione.

Nel 1994, essendo stati reperiti i mezzi, sempre nel mese di settembre, si avrà il 40° Corso sul tema "Il Pentito con la prolusione di Giovanni Tinebra, Procuratore della Repubblica di Caltanissetta.

Parteciperanno i rappresentanti di Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Spagna, Svezia, Stati Uniti d'America e Tunisia.

Nel luglio 1960 tre dei più attivi dirigenti il "Centro": *Giorgio Battistacci, Nicola Restivo e Walter Stincardini*, hanno fruito della ospitalità del Ministro della Giustizia della Polonia per un periodo di 10-15 giorni; il gradito invito, segno di squisita cortesia da parte degli amici polacchi, si è ripetuto nel 1970; a rappresentare il "Severini" furono inviati per la seconda volta nella terra di Chopin i colleghi *Nicola Restivo, Luigi Nicasi e Giorgio Casoli*.

Non posso tralasciare di menzionare l'avv. *Sandro Falcinelli Antoniaci*, Capo ufficio stampa, signore nel tratto e nel cuore, nonché l'avvocato *Leonello Leonelli*, penalista dalla chiara, colta, suadente parola, fervente ed appassionato animatore dei lavori.

Una doverosa riconoscente parola di viva gratitudine deve essere rivolta in queste brevi note agli Avvocati e Procuratori di Perugia e per essi ai loro impareggiabili Presidenti, Avv. Mario Bellini, Luigi Giacomo Scassellati Sforzolini, Fausto Franceschini, Luigi Guerrieri e per la costante, occulta ai più, opera di fiancheggiamento generosamente data al "Severini". Essi lavorano nel e per il Centro insieme a noi magistrati, allo stesso modo con cui espletano nel campo giuridico la loro insostituibile funzione di difesa degli interessi del cittadino, facendo di Perugia un'oasi di cordiale intelligente collaborazione, improntata al più dignitoso senso di mutuo rispetto tra i due insopprimibili cardini della giustizia: il Giudice e l'Avvocato.

Nel 1963 la presidenza fu riassunta dal Dr. Mario Aversano (deceduto nel 1978 tra l'unanime compianto, per le sue grandi doti di uomo e di magistrato), (affiancato in funzione di Vice Presidente dal Dr. Carlo Spampinato, Consigliere alla Corte di Appello dell'Umbria,

che alle ottime doti professionali univa quelle personali di signorilità del tratto e dolcezza di carattere), nel 1966 sostituito dal Dr. Gorki Giuseppe Fornari che - però - nel 1967 ha voluto nuovamente dimettersi dall'incarico a causa dell'enorme lavoro giudiziario, da cui era oberato.

Pertanto dal 1967 la presidenza dell'Ente è stata assunta da chi scrive queste brevi note di storia e che confida di poter supplire alle proprie deficienze con la collaborazione competente ed appassionata degli altri componenti il Consiglio Direttivo: Nicola Restivo, Giacomo Fumu, Alfredo Ariotti e Giuseppe Severini. Fabrizio Antolini, Pretore di Spoleto, nel giugno del 1981 ha lasciato questa vita terrena. Sempre sarà ricordato per le sue alte doti umane, per la sua profonda cultura giuridica, per la sua grande capacità professionale. Il Centro lo ricorderà soprattutto per la Sua qualificata opera per la stampa delle innumerevoli relazioni in italiano e in lingua estera. È stato sostituito in questo ultimo compito dal collega Umberto De Augustinis, Sostituto Procuratore della Repubblica in Spoleto, che, sia pure molto giovane, ha già dimostrato il suo valore.

Il Consigliere Nicasi a causa del forte lavoro, da cui era oberato quale dirigente della Pretura di Perugia, nel 1990 volle dimettersi da tesoriere del Centro, nel quale incarico è stato sostituito dal Dr. Giacomo Fumu, Sostituto Procuratore della Repubblica di Perugia. Al collega Nicasi, che per tanti anni espletò l'ingrato compito di tesoriere, andò il ringraziamento più vivo per l'opera svolta con intelligenza e passione.

Dal 1989 le funzioni di tesoriere del centro sono svolte dal Dr. Fausto Cardella, Sostituto Procuratore della Repubblica di Perugia.

*Alberto Apponi, il 24 aprile del 1977 ci ha lasciato per sempre. Egli, uno dei fondatori del "Severini", cui ha profuso i tesori del Suo vivido ingegno e spiccato senso giuridico, soprattutto nella redazione dello Statuto, non è stato soltanto un uomo di intelletto eccezionale ed un acuto e profondo giurista, ma un maestro di vita per rettitudine morale e logica coerenza nelle Sue azioni. Cultore del diritto, fu anche umanista appassionato e competente amante della musica, politico assennato, capace e dinamico amministratore della cosa pubblica, coraggioso e fattivo combattente della resistenza contro l'oppressione, mai piegando al compromesso il suo libero spirito. Uomo di pensiero seppa essere nei momenti decisivi anche uomo d'azione, sempre ispirato ai suoi principi di giustizia e libertà, imponendosi per le sue doti come "capo". Non leggeremo più il suo nome tra quelli dei Componenti il Comitato Scientifico di questo Centro, ma la sua grande personalità sarà sempre presente in noi, come fulgido esempio di uomo superiore e ci guiderà nel duro e difficile cammino, che dovremo ancora percorrere per far vivere e prosperare questa istituzione, che è anche una sua creatura.*

A componenti il Comitato Scientifico sono stati riconfermati: Bellini Avv. Mario - componente il Consiglio Nazionale Forense (Italia); Bellocchi Dr. Antonio - Presidente agg. on. della cass. it.; Colacci Dr. Aldo Marino - Sost. Procuratore Generale nella Corte di Cassazione italiana - Libero Docente di Diritto Penale all'Università degli Studi di

Perugia; *Dean Prof. Avv. Fabio* - Docente di Diritto Penale all'Università degli Studi di Perugia; *Fornari Dr. Gorki Giuseppe* - Pres. agg. on. della Corte di cassazione it.; *Geraci Dr. Luigi* - Presidente on. sgg. della Corte di cassazione it. - Docente all'Università degli Studi di Parma; *Leonelli Aw. Leonello* del Foro di Perugia; *Lombardo Dr. Gian Carlo* - Consigliere di Cass. nella Corte d'Appello di Milano; *Mazzini Dr. Luigi* - Pres. on. agg. della Corte di cassazione it.; *Pascalino Dr. Pietro* - Procuratore generale della Corte di Appello di Roma; ai quali devono aggiungere: *Braunshweig André* - Consigliere alla Corte di Cassazione francese; *De Vreese Alphonse* - Consigliere alla Corte di Cassazione belga; *Dumon Frederic* - Awocato Generale alla Corte di Cassazione belga; *Moreau-Sevens Linda* - 1° Sostituto Procuratore del Re ad Anversa (Belgio); *Luvini Gastone* - Presidente del Tribunale d'Appello di Lugano; *Mosquera Louis* - Giudice a Madrid; *Reliquet Jean* - avvocato Gen. alla Corte di Cassazione francese; Aw. *Giorgio Minciotti*, già Direttore della Rassegna Giuridica Umbra e l'Avv. *Luigi Giacomo Scassellati*, già Presid. dell'Accademia Giuridica Umbra e Pres. dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Perugia\*.

Nel 1978 sono stati altresì chiamati in seno al Comitato Scientifico: il dott. *Giorgio Battistacci* - Pres. della Sezione Penale della Corte d'Appello dell'Umbria, uno dei più validi ed intelligenti fondatori del Centro; l'Avv. *Giuseppe Bacicchi*, del Foro di Perugia - ex Pres. della Accademia Giuridica Umbra; nel 1981 l'Avv. *Gerardo Gatti*, del Foro di Perugia - neo Pres. della Accademia Giuridica Umbra ed il Dott. *Giovanni Elio Longo* - Cans. alla Corte di Cass. italiana - Seg. Gen. della Unione internazionale Magistrati, che già ha dato all'organizzazione il suo intelligente apporto di idee e di pratica costruttività. Nel 1984 sono entrati a far parte del Comitato Scientifico l'Avv. *Fausto Franceschini*,

---

\* Nel 1974 è venuto a mancare anche il collega francese *Jean Louis Ropers*, Presidente del Tribunale di Grande Instance di Creteil Presidente dell'Unione Internazionale Magistrati, di cui nel 1954 era stato uno dei fondatori.

Questo grande magistrato, aperto ad ogni idea nuova di progresso ed a qualsiasi iniziativa tesa a cementare la colleganza dei giudici di ogni paese, tanto aveva meritato e si era prodigato "ultra vires", che nell'ottobre 1972, durante l'indimenticabile IV Congresso Mondiale dei Magistrati tenutosi in Nizza, nella incomparabile cornice della Costa Azzurra, fu eletto all'unanimità alla massima carica associativa dai magistrati ivi convenuti da tutte le parti del mondo.

Monsieur Ropers col Suo bello e schietto sorriso fu sempre un grande amico dell'Italia ed in particolare del Centro "Severini", che tenne a battesimo in Cadenabbia il 4 giugno 1954.

Sono sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi di ogni paese, che ebbero la ventura di conoscerLo, nell'inchinarsi alla memoria di questo magistrato intelligente, valoroso, generoso, che fino all'ultimo ha continuato ad amministrare giustizia ed a battersi per i più alti ideali, a cui il Suo nobile cuore aspirava.

Pres. dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Perugia ed i Giudici *Umberto De Augustinis*, Sostituto Procuratore della Repubblica in Spoleto e *Giuseppe Severini*, Consigliere di Stato.

Questi ultimi già danno da anni la loro fattiva, entusiasta ed intelligente opera alla organizzazione.

Nel 1986 è stato nominato componente il Comitato Scientifico del Centro il Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Perugia. Avv. Luigi Guerrieri e nel 1990 l'Avv. Giancarlo Zuccaccia, nuovo Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Perugia, nonché il Dott. Giulia Caruso Consigliere della Corte d'Appello di Catania l'Avv. Francesco Paolo Sisto del Foro di Bari.

Il Centro ha sempre partecipato e collaborato: 1) al convegno annuale (coevo del Centro stesso) giuridico intern. sui problemi del Traffico e della circolazione stradale organizzato dall'Automobile Club di Perugia. Detti convegni furono ideati, voluti e realizzati dal dott. Alberto Andreani (fratello dell'avv. Fausto), per più di un quarto di secolo Presidente dell'Automobile Club perugino, più volte V. Presidente Nazionale dell'Ente stesso; 2) in Mantova al Congresso di diritto penale in onore di Enrico Ferri (1956); 3) al Convegno di studi assicurativi organizzato dalla Associazione Naz. tra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e dal Centro Studi Assicurativi: in Perugia nel 1957-1958 e 1959, nel 1960 in Venezia e nel 1961 all'Isola d'Ischia.

Nel 1959 e nel 1960 ha partecipato altresì in Venezia al Congresso di studi cinematografici organizzato dal Centro internazionale di studi giuridici sulla stampa e lo spettacolo (C.I.D.I.S.), sotto la presidenza di S.E. *Vincenzo Renis*, illustre giurista, perfetto gentiluomo, autorevolissimo socio del "Severini", recentemente deceduto, coadiuvato dal Direttore Generale *Luigi Geraci*, onnipresente organizzatore e animatore di Venezia e Mantova.

Ancora una volta è doveroso ringraziare sentitamente l'Università Italiana per Stranieri di Perugia e per essa il già citato Magnifico Rettore On.le Avv. *Carlo Vischia*, sempre intelligentemente aperto ad ogni forma di attività culturale, il successivo Rettore della stessa on. prof. *Salvatore Valitutti*, filosofo giurista e politico di grande levatura nella sua poliedrica attività; la Segretaria dr. *Nora Campiani*, insostituibile per la sua specifica competenza e squisita distinzione nella direzione dei servizi dell'Ateneo; il dr. *Alessandro Bentivoglio*, guida preziosa nel campo amministrativo e maestro del tratto con gli stranieri, che al sorgere del "Centro" diedero tutta la loro inestimabile collaborazione.

*Alessandro Bentivoglio* ha recentemente lasciato la "Sua" Università per raggiunti limiti di età.

Continua però, oltre le Sue forze, ad elargire alla istituzione, che ama profondamente come parte di se stesso, il dono della Sua vivida intelligenza, della Sua grande capacità organizzativa in qualità di consulente stimato ed ascoltato di quell'uomo superiore che era il terzo Rettore dell'Università stessa *Ottavio Prosciutti*, illustre letterato

che nella Sua squisita sensibilità ha sempre tangibilmente dimostrato di essere un amico, un valorizzatore del Centro "Severini", prematuramente scomparso. (1)

È su questa geniale istituzione ideata e realizzata dal suo primo Rettore, il compianto Astorre Lupattelli, che la fondò nel 1926, che il Centro Internazionale Magistrati si appoggia per completare la sua attività della quale Università viene quasi a costituire una propaggine nel campo dello *jure*, promuovendo scambi di idee e cognizioni giuridiche tra i giuristi di tutti i Paesi; è frequentando i corsi dell'Università stessa che Essi apprendono e perfezionano in brevissimo tempo la conoscenza dell'italiano, che costituisce la lingua ufficiale del Centro "Luigi Severini".

In tal modo, questo, svolgendo opera di comparazione dei vari istituti giuridici e sociali, contribuisce alla loro unificazione, agevolando conseguentemente, gli scambi internazionali nel supremo interesse del progresso dell'umanità e della pace tra i popoli.

Nel dicembre 1990 è venuto a mancare il collega Luigi Nicasi, Pres. di Sez. della Corte d'Appello dell'Umbria, socio fondatore di questo centro di cui per molti anni è stato intelligente ed appassionato tesoriere.

Egli, acuto giurista, ha esercitato, per oltre quarant'anni, le funzioni giudiziarie, basando la Sua scienza giuridica sulle innate doti di obiettività ed equilibrio unite ad una grande umanità.

È pure doveroso ringraziare - in ultimo, ultimo solo in ordine cronologico - il Sen. *Giorgio Spitella*, già Sottosegretario di Stato ai Beni culturali, che è riuscito a far includere il Centro Severini tra gli enti finanziati per legge.

Ci piace riportare le parole, con cui questo attivissimo uomo politico, che tanto egregiamente assolve il mandato affidatogli da moltissimi elettori a tutela degli interessi della nostra Umbria, accompagna con una sintetica, ma completa relazione la proposta di legge:

*"Il Centro internazionale magistrati "Luigi Severini", eretto in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica del 15 gennaio 1958, n. 70, è sorto in Perugia il 4 giugno 1954 su iniziativa di un gruppo di magistrati umbri.*

*Suo intento fondamentale è quello di attuare, sul piano internazionale, lo scambio delle esperienze di giuristi di tutto il mondo su temi di diritto pubblico e privato di interesse attuale, non soltanto per la conoscenza e per la comparazione delle normative internazionali, ma soprattutto per enucleare, dalle più disperate culture e civiltà giuridiche, spunti comuni e per ricercare le soluzioni da additare ai cultori e ai legislatori nella prospettiva dell'unificazione del diritto e del suo adeguamento alle concezioni più modernamente sentite dagli operatori.*

---

(1) Il Dott. Bentivoglio nel 1988 è prematuramente deceduto.

*Tale lavoro è attuato attraverso contatti ripetuti annualmente in corsi di studio e di ricerca, che si svolgono a Perugia e ai quali partecipano giuristi italiani ed esteri, questi ultimi in rappresentanza in media di 25 nazioni di tutti i continenti".*

Dopo avere ricordato i vari istituti che hanno formato oggetto di indagine, l'illustre parlamentare così conclude la sua chiara e sintetica relazione:

*"I corsi, preparati durante tutto l'anno e realizzati con cura ogni settembre, danno modo ai partecipanti - i quali è attribuita una borsa di studio - di affiatarsi tra di loro, al di là di ogni formalismo ufficiale, tra l'altro servendosi del canale di italianità costituito dalla locale Università per stranieri*

*Si è constatato che la formula adottata ha sempre generato un inconfondibile spirito di intercomunicabilità, che ha consentito di raggiungere, pur nella dialettica più vivace, uno stile di trattazione delle materie veramente elevato e libero, talché sono stati consentiti sorprendenti risultati di omogeneità conclusiva.*

*Si è invero dimostrato concretamente quale somiglianza di aspirazioni ed istanze giuridiche accomunino tutti gli uomini di buona volontà, scevri da ogni pregiudizio e animato unicamente dal desiderio di soddisfare le imperiose esigenze delle nuove problematiche, con pratiche soluzioni valide ovunque: con ciò ribadendo la felicità della scelta della via dell'"entente" su problemi concreti e precisi - più consoni alla realtà giudiziaria - anziché quella delle sterili enunciazioni generiche.*

*Per proseguire in tali feconde attività armonizzate con quelle dei maggiori organismi comunitari e internazionali, il Centro ha sopportato spese ingenti, che sono state fronteggiate finora con le elargizioni di enti, i quali hanno riconosciuto la validità della sua funzione.*

*Ma l'affermazione e l'espansione dell'iniziativa ha reso del tutto inadeguate tali fonti.*

*Se si vuole che tale preziosa attività non vada dispersa ed anzi possa incrementarsi con la realizzazione del programma di potenziamento già delineato, comprendente fra l'altro la pubblicazione e la divulgazione dei lavori e il mantenimento dei contatti con gli ex partecipanti stranieri che, questa valida voce di fratellanza e di affermazione del diritto continui ad espandersi nelle più distanti parti del mondo è, necessario che un contributo statale gli dia una base finanziaria sicura e costante".*

Come ultimo riconoscimento nel 1982 il Sen. Spitella è stato eletto Rettore della Università per Stranieri di Perugia, al quale ente sta già dando tutta la sua appassionata e competente opera.

Come abbiamo detto la proposta del nostro stimato ed amato parlamentare, tanto intelligente ed amorevolmente sensibile a tutti i problemi della Regione, è divenuta legge.

Un continuo, tranquillo finanziamento statale, stanziato non solo in maniera adeguata nell'entità, ma assicurato anche con un notevole anticipo di tempo, tale da consentire una razionale programmazione della futura attività, è ovviamente di vitale importanza per il "Severini", che altrimenti sarebbe costretto a scomparire! (1)

Quotidianamente da la più valida collaborazione alla mia opera un giovane, Enzo Panciotti, dimostrando maturità, intelligenza e passione al lavoro. (2)

Giunto al termine di questa rassegna della passata attività del "Centro", sono lieto di aver avuto la possibilità di rendere di pubblica ragione tutte le difficoltà e gli innumerevoli ostacoli, che si sono frapposti e sono stati brillantemente superati per la realizzazione della iniziativa da coloro, che l'hanno calorosamente voluta e l'hanno saputa condurre in porto.

Sappiano Essi che i risultati finora raggiunti sono forieri dei più lusinghieri, futuri successi, ma data l'altezza dei fini da perseguire, non sono che il trampolino di lancio per le nuove fatiche, per gli inevitabili prossimi momenti amari, che li attendono; la riunione dei *Sacerdoti di Terni*, di ogni paese e razza, nella mistica terra di Santo Francesco e "davanti ad un caminetto, dove arda la pura fiamma ideale della Giustizia", come scultoriamente detto da S.E. *Ernesto Eula* (all'epoca Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione italiana nella sua brillante e dotta prolusione al II Corso di studi), non può non favorire l'affratellamento dei vari popoli, la distensione dei loro rapporti e non dare ad essi "*Pax et Bonum*", suprema ed universale aspirazione di ogni essere umano.

---

(1) Nel 1985 sono stati chiamati nel Comitato Scientifico i colleghi Giorgio Casoli - Consigliere alla Corte di Cassazione Italiana - e sindaco di Perugia, e Francesco Scardulla - Procuratore Capo della Procura di Torino.

(2) Il 14 Settembre 1985 è venuto a mancare l'Avv. Sandro Falcinelli Antoniaci, Capo Ufficio Stampa del "Centro" dalla fondazione.

Egli ha espletato il suo delicato incarico con la sua grande competenza di giornalista nato, con il suo sano entusiasmo, proprio del suo esuberante temperamento.

Lo ricorderemo sempre con affetto, grati per quanto ha intelligentemente fatto per oltre 30 anni per il "Severini".